

Tre milioni di imposte non pagate

Ancona Entrate ne ha recuperate oltre un terzo. Spediti gli avvisi, agli irriducibili penserà Equitalia

LA CACCIA AGLI EVASORI

MICHELE ROCCHETTI

Ancona

Prosegue con successo la lotta di Ancona Entrate contro l'evasione fiscale. Nel 2013 l'ammontare complessivo delle somme incassate della società in house del Comune di Ancona addetta alla riscossione dei tributi locali e delle altre entrate extratributarie è stato pari a 56.481.561 euro, 1.258.778 dei quali è derivato dall'attività di recupero imposte/tasse, a fronte di un'evasione accertata di 2.942.185 euro. Tutto questo non ha però niente a che vedere con l'attività di riscossione coattiva che verrà esercitata da Ancona Entrate soltanto a partire dal 1° gennaio 2015.

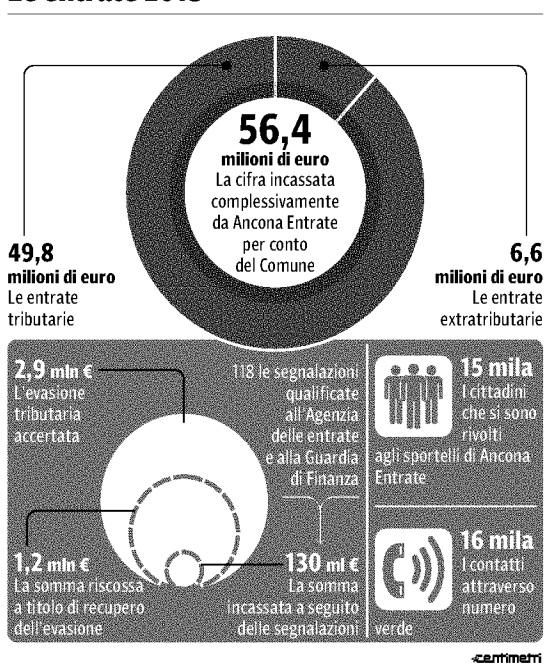
"Finora Ancona Entrate si è limitata a inviare ai morosi avvisi di mancato pagamento - ha spiegato l'amministratore unico della società, Lorenzo Robotti, nel corso della presentazione dei risultati di gestione 2013 -. Avvisi che in certi casi inducono i soggetti destinatari a regolarizzare la loro posizione. Nei casi in cui invece continuano a persistere situazioni di mancato pagamento, la questione passa in capo a Equitalia che può mettere in atto provvedimenti come il sequestro dell'automobile o il pignoramento di parte dello stipendio, facendo ricor-

so all'ufficiale giudiziario". A causa della complessità delle procedure, l'attività di recupero crediti effettuata da Equitalia per conto dei Comuni è stata però in questi anni piuttosto scarsa. Perciò si è deciso che dall'anno prossimo tale incombenza passerà alle società partecipate come Ancona Entrate. Un fatto che preoccupa non poco Lorenzo Robotti: "Da quando ci siamo trasferiti nella nuova sede delle Palombari la parola d'ordine è stata efficienza. Grazie all'aumento del numero degli sportelli siamo riusciti a portare il tempo medio di attesa a 14 minuti e quello di servizio a 10 minuti. Inoltre nei giorni di scarsa affluenza gli operatori rimangono a lavorare nei propri uffici e si affacciano allo sportello soltanto quando viene staccato il numero. L'attività di riscossione coattiva è però molto impegnativa e in assenza di quantità adeguate di personale si rischia di avere grossi problemi a livello organizzativo. In ogni caso chiederemo al Comune di ridurre gli interessi di mora e legali al minimo: dall'attuale 4% all'1,5%".

Per il momento i cittadini che si rivolgono agli sportelli di Ancona Entrate (15 mila nel 2013, mentre sono stati oltre 16 mila i contatti attraverso il numero verde 800.551.881) si dicono comunque soddisfatti. Soddisfatti dei servizi di accoglienza, assi-

Dal prossimo anno la società in house del Comune si occuperà anche della riscossione coatta

Le entrate 2013



stenza e consulenza prestati in materia di fiscalità. Già, perché, occorre ricordarlo, Ancona Entrate non fa servizio di cassa. I pagamenti vanno effettuati presso la tesoreria del Comune o alle Poste. Però si occupa di tutto quello che, oltre all'assistenza, riguarda la gestione, e quindi anche di fare gli accertamenti a inviare le fatture. Dunque, anche se non incassa direttamente, Ancona Entrate riscuote. E quest'anno l'attività di riscossione ha fruttato oltre 56 milioni di euro, 49,8 deri-

vanti dalle entrate tributarie (Imu, Tarsu, Tares, Tosap, ma non oneri di urbanizzazione e diritti di segreteria di cui si occupa direttamente il Comune) e 6,6 dalle entrate extratributarie (fitti e riscatti degli immobili di proprietà comunale, rette delle mense scolastiche, box mercati e fiere, mentre delle multe automobilistiche si occupano direttamente i vigili). In più nel 2013 Ancona Entrate ha inviato 118 segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di Finanza nelle quali

si mettevano in evidenza possibili comportamenti evasivi rispetto ai tributi erariali. Un'attività, questa, che nell'anno passato ha fruttato altri 130 mila euro e che in quelli futuri potrà portare, grazie alle segnalazioni già effettuate e verificate, un ulteriore milione di euro. La legge sancisce infatti che per ogni segnalazione verificata, il Comune abbia diritto a ricevere negli anni dal 2012 al 2014 una quota pari al 100% delle maggiori somme riscosse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra gli uffici e più in alto l'amministratore Lorenzo Robotti. Nel grafico, una sintesi dell'attività svolta da Ancona Entrate

